

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E POLITICHE SOCIALI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 24 novembre 2017, n. G16126

Approvazione Avviso Pubblico "GENERIAMO PARITA'" progetti per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere ai sensi della DGR n. 500 del 2017.

OGGETTO: Approvazione Avviso Pubblico “GENERIAMO PARITA” progetti per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere ai sensi della DGR n. 500 del 2017.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE
SALUTE E POLITICHE SOCIALI**

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. 18 febbraio 2002, n.6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale” e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n.1 concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 723 del 14 dicembre 2015, con la quale è stato conferito, al Dott. Vincenzo Panella, l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali;

VISTO l’atto di organizzazione 11.08.2017, n. G11565 del Direttore della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali con il quale viene conferito ad interim la responsabilità dell’Area “Politiche di Genere” al Dott. Antonio Mazzarotto Dirigente dell’Area “Politiche per l’inclusione”;

VISTA la legge del 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTA la Legge del 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

VISTA la Legge del 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTA la Legge Regionale del 3Aprile 1990, n. 35 “Promozione della costituzione del Business Innovation Center Lazio - B.I.C. Lazio”;

VISTA la Legge Regionale del 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e successive modifiche;

VISTA la Legge Regionale del 13Dicembre 2013, n. 10 “Disposizioni in materia di riordino delle società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale” e, in particolare, l’articolo 1 comma 1;

VISTA la Legge regionale del 19 marzo 2014, n. 4 con cui la Regione ha inteso operare un riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna;

VISTA la DGR n. 923 del 30.12.2014 “Schema di deliberazione concernente: Legge regionale 19 marzo 2014 n. 4, articolo 3: Istituzione della Cabina di Regia per la prevenzione ed il contrasto della violenza contro le donne”;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00046 del 24.03.2015 “Legge regionale 19 marzo 2014 n. 4, articolo 3 punto 2. Nomina Componenti della Cabina di Regia per la prevenzione ed il contrasto della violenza contro le donne”;

CONSIDERATO che la Regione sostiene interventi e misure di cui all’articolo 2 della legge regionale n. 4 del 2014 volti a prevenire e a contrastare ogni forma e grado di violenza morale, fisica, psicologica, psichica, sessuale, sociale ed economica nei confronti delle donne, nella vita pubblica e privata, comprese le minacce, le persecuzioni e la violenza;

VISTA la DGR 03.08.2017 n. 500 con oggetto programmazione delle risorse stanziare per l'anno 2017 per un importo pari ad € 500.000,00 ai sensi della Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4 recante: "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo-donna";

VISTA la determina dirigenziale 23.10.2017 n.G14308 recante: Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Lazio e Bic Lazio S.p.A. per l'attuazione delle misure previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 3 agosto 2017, n. 500, per un importo pari ad € 500.000,00 e per la prosecuzione dell'attuazione delle attività previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale 18 novembre 2014, n. 806, novellata dalla Deliberazione di Giunta Regionale 11 ottobre 2016 n. 591

VISTA la Convenzione sottoscritta il 7 novembre 2017 tra la Regione Lazio e la società BIC Lazio, registrata in data 9 novembre 2017 al n. 20773 del registro cronologico, con la quale vengono disciplinati i rapporti giuridici fra le due parti per la realizzazione delle misure previste dalla DGR 03.08.2017 n. 500 suddetta.

VISTA la determina dirigenziale 20.11.2017n G 15811 recante: Impegno di spesa e trasferimento di 500.000,00 euro (cinquecentomila), a favore di Bic Lazio S.p A per l’attuazione delle misure previste dalla deliberazione della giunta regionale del 03 agosto 2017 n. 500, riguardanti percorsi e attività di prevenzione e contrasto alla violenza nei confronti delle donne, la violenza domestica – art.2 e art.9 legge regionale del 19 marzo 2014 n.4. Esercizio finanziario 2017;

VISTO il testo dell’Avviso Pubblico recante “GENERIAMO PARITA” progetti per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere ai sensi della DGR n. 500 del 2017 e i relativi allegati predisposti da Bic Lazio S.p.A., su indicazioni tecniche operative dall’Area Politiche di Genere ed acquisito agli atti, il 22.11.2017 con protocollo n. 0594636;

RITENUTO di approvare l’Avviso Pubblico recante “GENERIAMO PARITA” progetti per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere ai sensi della DGR n. 500 del 2017 e i relativi allegati.

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa che si intendono integralmente richiamati:

- di approvare l' Avviso Pubblico recante "GENERIAMO PARITA" progetti per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere ai sensi della DGR n. 500 del 2017 e i relativi allegati.
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito della Regione www.regione.lazio.it/rl_pari_opportunita e sul sito istituzione di BIC Lazio www.bic Lazio.it .

Il Direttore
Dott. Vincenzo Panella



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E POLITICHE SOCIALI

AVVISO PUBBLICO GENERIAMO PARITA'
*Progetti per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere
ai sensi della DGR n.500 del 2017*

CUP: F85D17000010002

€ 500.000,00



INDICE

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	3
2. FINALITA' E OGGETTO	4
3. DOTAZIONE FINANZIARIA	5
4. SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'	6
5. TIPOLOGIA DELLE MISURE AMMISSIBILI	6
6. IMPORTO DEL CONTRIBUTO E TEMPI DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI	7
7. SPESE AMMISSIBILI	7
8. MODALITA' DI VALUTAZIONE E SELEZIONE E COMMISSIONE DI VALUTAZIONE	8
9. SOTTOSCRIZIONE DELL'ATTO UNILATERALE DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO	11
10. MODALITA' DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO	11
11. CUMULABILITA'	13
12. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	13
13. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'INTERVENTO	14
14. CONTROLLI	14
15. PRINCIPALI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	15
16. REVOCA DEL CONTRIBUTO	16
17. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'	16
18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	17
19. TUTELA DELLA PRIVACY	17
20. DISPOSIZIONI FINALI	17
21. ALLEGATI	18



1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011, - ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77 ed entrata in vigore il 1 agosto 2014 - ed in particolare l'art. 7 comma 1 che invita le Parti ad adottare "politiche nazionali efficaci, globali e coordinate, comprendenti tutte le misure adeguate destinate a prevenire e combattere ogni forma di violenza e fornire una risposta globale alla violenza contro le donne";

Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere (articolo 5 del decreto legge n. 93 del 14 agosto 2013, convertito nella legge n. 119/2013) adottato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 luglio 2015;

Linee Guida nazionali indirizzate alle istituzioni scolastiche per l'attuazione del comma 16 art.1 L.10713 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

Legge del 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Decreto Legislativo del 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Decreto legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

D.P.C.M. del 28 dicembre 2011 "Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";

Legge Regionale del 3 Aprile 1990, n. 35 "Promozione della costituzione del Business Innovation Center Lazio - B.I.C. Lazio";

Legge Regionale del 6 Agosto 1999, n. 14 "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo" e successive modifiche;

Legge Regionale del 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche;

Legge Regionale del 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

Legge Regionale del 13 Dicembre 2013, n. 10 "Disposizioni in materia di riordino delle società regionali operanti nel settore dello sviluppo economico e imprenditoriale" e, in particolare, l'articolo 1 comma 1;



Legge regionale del 19 marzo 2014, n. 4 “Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”;

Regolamento regionale del 6 settembre 2002 n. 1, concernente “Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale” successive modifiche;

Deliberazione della Giunta Regionale del 17 ottobre 2012, n. 518 “Disciplina dei rapporti tra l’Amministrazione Regionale e l’Agenzia regionale per gli investimenti e lo sviluppo del Lazio Sviluppo Lazio istituita dall’art. 24 della l.r. 6 del 7 giugno 1999 “Disposizioni finanziarie per la redazione del bilancio di previsione della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 1999 (art. 28 L.R. 11 aprile 1986, n. 17)” e delle controllate FI.LA.S., BIC Lazio , Unionfidi Lazio ”.

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2017 n. 500 con oggetto: programmazione delle risorse stanziare per l'anno 2017 per un importo pari ad € 500.000,00 ai sensi della Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4 recante: "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo-donna".

Determinazione dirigenziale n. G14308 del 23 ottobre 2017 recante : “Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Lazio e la società BIC Lazio per l’attuazione delle misure previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale del 3 agosto 2017 , n.500 per un importo pari ad € 500.000,00 e per la prosecuzione dell’attuazione delle attività previste dalla Deliberazione di Giunta regionale 18 novembre 2014 n. 806, novellata dalla Deliberazione di Giunta Regionale 11 ottobre 2016 n. 591”.

Convenzione sottoscritta il 7 novembre 2017 tra la Regione Lazio e la società BIC Lazio S.p. A, registrata in data 9 novembre 2017 con il n. 20773 del Registro Cronologico;

2. FINALITA' E OGGETTO

Con questa seconda edizione dell’avviso “generiamo parità” la Regione Lazio intende diffondere la cultura delle pari opportunità, con particolare riferimento alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere e al superamento degli stereotipi presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, anche in collaborazione con le associazioni che hanno come scopo il contrasto alla violenza sulle donne.

Con questa azione la regione intende ribadire l’importanza di promuovere la cultura del rispetto nelle scuole come elemento decisivo per prevenire e contrastare alla radice la violenza contro le donne. Per superare stereotipi e pregiudizi di genere serve infatti un cambio culturale che deve partire dalle giovani generazioni.

In secondo luogo la finalità dell’Avviso è di costruire interventi di riflessione e contrasto alla violenza nelle relazioni affettive, con particolare riferimento agli uomini autori di violenza nelle relazioni interpersonali. La sperimentazione condotta con la precedente edizione, infatti, ha fatto emergere il bisogno di concentrare l’attenzione non solo sulle vittime ma anche sugli autori di violenza. Per tale motivo nella seconda edizione si rinnova quest’azione rivolta agli uomini che deve divenire uno degli strumenti in campo per sradicare la violenza contro le donne.

Fra gli strumenti messi in campo a livello nazionale è significativo osservare che nel solo anno 2016 ben 15.800 donne si sono rivolte al Servizio fornito dal **Numero verde 1522** istituito dal Dipartimento Pari Opportunità, dato in netta crescita rispetto al 2015, e di queste 5062 lo hanno fatto per chiedere



aiuto in quanto vittime di violenza. Il Lazio si trova al secondo posto dopo la Lombardia con il 12,78% delle chiamate sul totale nazionale.

D'altra parte un recentissimo progetto coordinato dall'Istituto Superiore di Sanità, che ha svolto una accurata indagine presso gli ospedali italiani, rilevando che le donne che accedono al Pronto Soccorso a seguito di gravi abusi, si concentrano nella fascia di età fra i 15 e i 49 anni, per un terzo dei casi sono vittime del partner, e in due terzi dei casi manifestano sintomi da stress post traumatico a tre mesi dalla violenza, Lo stesso progetto lancia l'allarme ancor più grave a proposito delle bambine fino a 14 anni che accedono al Pronto Soccorso per violenza, rilevando che nel 17,9% dei casi l'evento si riferisce ad una aggressione sessuale.

La Regione Lazio, nel rispetto della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011, e dei principi costituzionali, riconosce che ogni forma e grado di violenza contro le donne rappresenta una violazione dei diritti umani fondamentali ed ostacola il raggiungimento della parità tra i sessi.

Per questo, sin dal 2014, la Regione Lazio si è dotata di una legge regionale (L.R. 19 marzo 2014, n. 4 "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna") che istituisce un fondo dedicato con un finanziamento di 1 Milione di € all'anno per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere e per la promozione di una cultura nel rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna.

Il presente **Avviso Pubblico** ha l'obiettivo di finanziare **progetti volti ad informare e sensibilizzare** i destinatari degli interventi rispetto al tema della violenza di genere, con le seguenti finalità:

- a) salvaguardare la libertà, la dignità e l'integrità di ogni donna;
- b) promuovere la cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze di genere;
- c) promuovere le relazioni fondate sul principio di uguaglianza sostanziale e di parità di diritti tra uomini e donne tenuto conto della pari dignità e delle differenze di genere;
- d) contrastare la cultura basata su relazioni di prevaricazione che supporta e legittima la violenza maschile nelle relazioni intime, nell'ambito familiare, lavorativo e sociale;
- e) favorire, attraverso interventi, anche sperimentali, la realizzazione di programmi rivolti al recupero di uomini maltrattanti.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse stanziare dalla Regione Lazio per il presente avviso sono pari a **€ 500.000,00** (cinquecentomila euro) destinate alle misure di cui al successivo par. 5 secondo la seguente ripartizione:

- **Misura 1:** "Promozione della cultura del rispetto e dell'uguaglianza tra i sessi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, anche in collaborazione con le associazioni che hanno come scopo il contrasto alla violenza sulle donne" : **€ 360.000,00 al lordo di eventuali IVA e altri oneri di legge;**
- **Misura 2:** "Promozione di progetti rivolti agli uomini" con particolare riferimento agli uomini autori di violenza nelle relazioni affettive: **€ 140.000,00 al lordo di eventuali IVA e altri oneri di legge.**



4. SOGGETTI DESTINATARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Si riportano di seguito i soggetti destinatari per ciascuna delle Misure previste dal presente Avviso Pubblico.

Misura 1:

- le associazioni di promozione sociale così come definite dalla L.R. 22/99 e smi e le organizzazioni di volontariato così come definite dalla L.R. 29/93 e smi, in possesso dei seguenti requisiti:
 - sede operativa nella Regione Lazio;
 - costituite da almeno un anno alla data di presentazione della domanda;
 - con attività sociali previste dallo statuto o atto costitutivo, conformi con le finalità di cui all'articolo 2 della legge regionale n.4 del 2014;
 - iscritte ai rispettivi registri regionali (Artes) al momento della presentazione della domanda.
- le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado con sede nella Regione Lazio.

Misura 2:

- le associazioni di promozione sociale così come definite dalla L.R. 22/99 e smi e le organizzazioni di volontariato così come definite dalla L.R. 29/93 e smi, in possesso dei seguenti requisiti:
 - sede operativa nella Regione Lazio;
 - costituite da almeno un anno alla data di presentazione della domanda;
 - con attività sociali previste dallo statuto o atto costitutivo, conformi con le finalità di cui all'articolo 2 della legge regionale n.4 del 2014;
 - iscritte ai rispettivi registri regionali (Artes) al momento della presentazione della domanda.

Le domande dovranno essere presentate dal soggetto proponente esclusivamente in forma singola, non è prevista la partecipazione in forma associata (ATS).

5. TIPOLOGIA DELLE MISURE AMMISSIBILI

Si riporta di seguito la specifica dei progetti attivabili nell'ambito delle 2 Misure previste:

Misura 1: “Promozione della cultura del rispetto per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere presso le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, anche in collaborazione con le associazioni che hanno come scopo il contrasto alla violenza sulle donne”.

Nell'ambito di questa misura sono ammissibili progetti rivolti **agli studenti e alle studentesse** delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, volti a sensibilizzare ed educare gli studenti alla parità di genere e al rispetto delle differenze, con l'obiettivo di superare i modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini e gli atteggiamenti di prevaricazione.

Nel caso di progetti presentati da associazioni, ivi comprese le organizzazioni di volontariato, i progetti dovranno obbligatoriamente prevedere il coinvolgimento di almeno una Istituzione Scolastica; i progetti potranno essere rivolti anche alle famiglie degli studenti.

Le associazioni/organizzazioni devono presentare, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di adesione da parte degli istituti scolastici indicati nel progetto (all.3).



Misura 2: “Promozione di progetti rivolti agli uomini”.

Sono attivabili progetti rivolti a:

a) **uomini che si sono resi responsabili di violenza e/o che si sentono in difficoltà nel gestire le proprie relazioni affettive.** In questo caso i progetti devono contemplare percorsi, anche innovativi, di presa di consapevolezza del comportamento violento e/o di superamento delle difficoltà nel gestire le relazioni affettive da parte degli uomini maltrattanti, finalizzati ad offrire loro strumenti di cambiamento per costruire relazioni interpersonali liberi da comportamenti violenti e di sopraffazione;

b) **uomini ai quali trasmettere messaggi chiari sul rispetto di genere.**

Nell’ambito di questa sotto misura sono ammissibili progetti aventi ad oggetto campagne di sensibilizzazione e informazione sul tema della violenza maschile contro le donne, al fine di promuovere un cambiamento culturale negli uomini . Tali progetti devono coinvolgere anche organismi/realità che operano in contesti di promozione sportiva, ricreativa, formativa, artistico /culturale ecc.

I soggetti proponenti devono presentare, a pena di inammissibilità, una dichiarazione di adesione da parte degli organismi coinvolti indicati nel progetto (all.4).

La campagna di sensibilizzazione e informazione sul tema della violenza maschile contro le donne potrà prevedere la produzione di video, corti, siti, spot, app per smartphone, ecc

E’ possibile, per il medesimo soggetto proponente presentare un solo progetto per ciascuna delle due misure; la presentazione di più progetti sulla stessa misura, da parte del medesimo soggetto comporterà l’inammissibilità di tutte le domande presentate, dallo stesso, su quella misura.

I progetti dovranno svolgersi all’interno del territorio regionale.

E’ vietata la delega delle attività previste dai progetti.

6. IMPORTO DEL CONTRIBUTO E TEMPI DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

L’importo del contributo a copertura del 100% delle spese ammesse e sostenute è pari ad **un massimo di 20.000,00 euro a progetto** al lordo di eventuali IVA e altri oneri di legge.

I progetti dovranno essere attuati entro 12 mesi dalla data di sottoscrizione dell’atto di accettazione del contributo.

7. SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili le spese strettamente legate alla realizzazione del progetto, sostenute in data successiva a quella di sottoscrizione dell’atto di accettazione del contributo, appartenenti alle seguenti categorie:

- a) spese per consulenze specialistiche/testimonianze privilegiate (esterne e indipendenti dal soggetto attuatore) direttamente riferibili al progetto proposto;



- b) spese per retribuzione di personale, anche dipendente¹, impiegato nella realizzazione del progetto²;
- c) spese direttamente riferibili al progetto (es. materiali per pubblicità e promozione, riproduzione di materiale didattico, materiali di consumo, affitto/noleggio attrezzature, spese per l'affitto di locali/spazi strettamente necessari all'attuazione del progetto);
- d) spese per l'ottenimento della fidejussione ove richiesta, come previsto al successivo Par.10.

Sono escluse le spese di viaggio, vitto e alloggio, le spese di affitto dei locali destinati a sede delle associazioni/organizzazioni e le spese sostenute in conto investimenti.

I costi devono essere regolarmente documentati da fatture o altri titoli equipollenti alle normali condizioni di mercato da soggetti esterni al soggetto proponente, e devono risultare indispensabili e specificamente destinati alla realizzazione del progetto.

Le spese non devono risultare, pena la non ammissibilità, fatturate da soci e/o amministratori dei soggetti proponenti, nonché da coniugi, parenti o affini entro il terzo grado degli stessi.

Non sono ammissibili le spese relative all'utilizzo di beni di proprietà del soggetto proponente e/o dei soci e/o degli amministratori e/o di altre associazioni aderenti eventualmente apportati per la realizzazione del progetto stesso.

Per quanto attiene i pagamenti, i soggetti beneficiari dovranno operare in conformità al disposto di cui alla Legge 136/2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari" e smi.

8. MODALITA' DI VALUTAZIONE E SELEZIONE E COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Le domande presentate a valere sul presente Avviso saranno valutate secondo le modalità e i criteri di seguito indicati.

8.1 Valutazione formale

L'istruttoria per l'ammissibilità formale, effettuata da BIC Lazio entro 60 giorni dalla scadenza di presentazione delle domande, è diretta a verificare il possesso dei seguenti requisiti, **pena l'inammissibilità**:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica

¹ I costi relativi al personale dipendente andranno imputati pro quota al progetto e documentati con time sheet in fase di rendicontazione.

² L'ammissibilità delle spese per retribuzione del personale con contratto di lavoro dipendente impiegato nella realizzazione del progetto è da intendersi riferita anche al caso in cui il dipendente sia anche socio. Si intendono inoltre ammissibili le spese relative a prestazioni di lavoro occasionale, come tali non soggette a fatturazione, dei soci dell'Associazione/Organizzazione di volontariato.



- modulistica;
- sussistenza dei requisiti in capo ai potenziali beneficiari indicati al precedente par.4;
 - tipologia e localizzazione del progetto coerenti con le prescrizioni del presente Avviso Pubblico;
 - presenza e completezza dei documenti richiesti dal presente Avviso al par. 12;
 - rispetto di ogni altra condizione prevista all'interno del presente Avviso.

BIC Lazio si riserva la facoltà di richiedere qualsiasi ulteriore informazione e documentazione necessaria alla finalizzazione della fase di istruttoria formale applicando quanto previsto in materia di soccorso istruttorio dalla normativa vigente.

Per le domande ritenute non ammissibili per vizi di forma BIC Lazio procederà secondo quanto disposto dalla L.241/90 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e smi.

Gli esiti della Valutazione formale saranno trasferiti alla Direzione Regionale competente per la formale approvazione.

Gli esiti, approvati con determinazione della Direzione Regionale competente, saranno pubblicati sui siti internet istituzionali http://www.regione.lazio.it/rl_pari_opportunita e www.biclazio.it. Con i seguenti allegati:

- elenco delle domande non ammesse, con relativa motivazione;
- elenco delle domande ammesse alla Valutazione di merito di cui al successivo par.8.2.

8.2 Valutazione di merito

I progetti risultati ammissibili all'esito della Valutazione formale saranno sottoposti alla valutazione di merito di una Commissione di Valutazione Regionale, sulla base dei criteri di valutazione riportati nella tabella seguente, con attribuzione del relativo punteggio secondo i parametri massimi indicati.

La Commissione di Valutazione Regionale, nominata dalla Direzione Regionale Salute e Politiche sociali, sarà composta da tre membri di cui il Presidente e un componente sono individuati dalla Regione Lazio, l'altro componente ed un addetto con funzioni di segreteria designati da Bic Lazio.

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punti MAX
1. Esperienza pluriennale coerente con le finalità di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 4 del 2014 *	10
<i>1.a) almeno 2 anni</i>	2
<i>1.b) da 3 a 5 anni</i>	6
<i>1.c) > di 5 anni</i>	10
2. Qualità della proposta progettuale	40
<i>2.a) presentazione, pianificazione delle attività, rilevanza dell'intervento, capacità di produrre i risultati attesi, coerenza tra attività, metodologia,</i>	18



<i>obiettivi e risultati</i>	
<i>2.b) numerosità e caratteristiche dei destinatari/destinatarioe finali coerenti con le finalità dell'Avviso</i>	10
<i>2.c) innovatività del progetto</i>	7
<i>2.d) replicabilità del progetto</i>	5
3. Competenza ed esperienza delle risorse umane interne del soggetto proponente coinvolte nel progetto	10
<i>3.a) competenza delle risorse umane interne dedicate al progetto: titoli di studio, percorsi formativi, partecipazione a corsi e/o progetti relativi alla tematica oggetto dell'avviso</i>	5
<i>3.b) esperienza lavorativa relativa al contesto di riferimento e alla tematica oggetto dell'avviso</i>	5
4. Competenza ed esperienza delle figure professionali e/o dei testimoni privilegiati coinvolti nel progetto	10
<i>4.a) competenza delle risorse esterne alla struttura: titoli di studio, percorsi formativi, partecipazione a corsi e/o progetti relativi alla tematica oggetto dell'avviso</i>	5
<i>4.b) esperienza professionale delle risorse esterne alla struttura (relativa al contesto di riferimento e alla tematica oggetto dell'avviso)</i>	5
5. Pertinenza e congruità delle spese presentate rispetto alle attività previste	20
<i>5. a) Pertinenza dei costi previsti con i risultati attesi</i>	10
<i>5.b) Congruità dei costi previsti rispetto alle iniziative da realizzare e il numero dei destinatari/destinatarioe finali</i>	10
6. Qualità della proposta di monitoraggio dell'intero progetto per il controllo sistematico delle fasi di realizzazione dello stesso	5
7. Qualità della proposta di valutazione/verifica qualitativa e quantitativa dei risultati raggiunti	5
TOTALE	100

*solo per il criterio 1. i punteggi sono alternativi e non si cumulano.

La soglia minima di ammissione è pari a 60 punti (= o > di 60).

All'esito della valutazione di merito e sulla base del punteggio assegnato la Commissione di Valutazione procederà alla formalizzazione di **tre graduatorie per ciascuna delle due misure previste**, ovvero:

- ammessi e finanziabili con relativa quota di contributo;
- ammessi e non finanziabili per esaurimento fondi;
- non ammessi per punteggio inferiore a 60 punti.



Le agevolazioni saranno concesse fino a concorrenza della dotazione prevista dal presente Avviso Pubblico, secondo l'ordine in graduatoria delle domande pervenute e ritenute ammissibili.

L'ammissione dei progetti a contributo non implica la totale accettazione delle spese richieste dal proponente che verranno assoggettate a verifica puntuale di ammissibilità in sede di rendicontazione sulla base delle definizioni di ammissibilità enunciate nell'art 7.

Nel caso di pari merito in coda alla graduatoria degli ammessi e finanziabili, il contributo sarà assegnato, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, ripartendo la somma disponibile in proporzione all'importo del progetto presentato.

La Regione Lazio si riserva la facoltà di riconsiderare eventuali ulteriori ammissioni a contributo, da attivare in caso di recupero di risorse per economie, rinunce, interruzioni o revoche, mediante scorrimento delle graduatorie.

La Commissione di Valutazione trasmetterà le graduatorie finali alla Direzione Regionale competente per la formale approvazione.

Gli esiti, approvati con determinazione della Direzione Regionale competente, saranno pubblicati sui siti internet istituzionali http://www.regione.lazio.it/rl_pari_opportunita e www.biclazio.it.

9. SOTTOSCRIZIONE DELL'ATTO UNILATERALE DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO

Per i progetti ammessi e finanziati BIC Lazio procederà ad inviare la comunicazione di ammissione al contributo.

La sottoscrizione **dell'atto unilaterale di accettazione del contributo**, atto formale che disciplina gli obblighi del beneficiario e le modalità di erogazione del contributo, dovrà avvenire entro e non oltre 30 gg dalla suddetta comunicazione di ammissione.

Decorso tali termini i soggetti beneficiari saranno considerati rinunciatari e BIC Lazio ne darà comunicazione alla Direzione competente per le conseguenti determinazioni.

Qualora si rendessero disponibili risorse, a seguito della mancata sottoscrizione **entro i termini previsti dal presente Avviso** dell'atto di accettazione del contributo da parte dei soggetti beneficiari e/o della revoca del contributo concesso, la Regione Lazio si riserva la possibilità di procedere allo scorrimento della graduatoria delle domande ammesse ma non finanziate.

10. MODALITA' DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il contributo sarà erogato seguendo una delle due modalità di seguito elencate, secondo la scelta operata dal beneficiario:

- A) Erogazione in un'unica soluzione**, a fronte dell'invio a BIC Lazio, entro e non oltre **45 giorni** dalla conclusione delle attività progettuali, della seguente documentazione:
- domanda di saldo;
 - relazione conclusiva sul progetto realizzato, sulle criticità riscontrate e sui risultati conseguiti;



- rendicontazione amministrativa (fatture di spesa e documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle stesse) presentata secondo le modalità e i format che BIC Lazio renderà disponibili.

B) 1. Erogazione a titolo di anticipazione di un importo **pari al 70% del contributo concesso**, dietro presentazione di polizza fideiussoria, redatta secondo il modello fornito da BIC Lazio, a garanzia dell'importo richiesto a titolo di anticipo e per il tempo necessario all'attuazione e alla chiusura del progetto, rilasciata da primari istituti di credito o primarie compagnie assicurative facenti parte dell'elenco IVASS. **Sono esonerate dall'obbligo di presentazione della polizza fideiussoria le istituzioni scolastiche pubbliche.** L'escussione della polizza deve essere espressamente prevista a prima e semplice richiesta scritta e la garanzia deve essere operante comunque fino allo svincolo del saldo, da parte della Regione a seguito di approvazione del rendiconto finale.

2. Erogazione a saldo della quota residua dell'agevolazione concessa, dietro presentazione a BIC Lazio, entro e non oltre **45 giorni** dalla conclusione delle attività progettuali, della seguente documentazione:

- domanda di saldo;
- relazione conclusiva sul progetto realizzato, sulle criticità e sui risultati conseguiti;
- rendicontazione amministrativa (fatture di spesa e documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle stesse) presentata secondo le modalità e i format che BIC Lazio renderà disponibili.

Il rendiconto finale delle spese totali ammesse e effettivamente sostenute dovrà essere trasmesso entro e non oltre 45 gg dalla conclusione delle attività progettuali **secondo le modalità e i format che BIC Lazio renderà disponibili.**

Per quanto attiene i pagamenti, i soggetti beneficiari dovranno operare in conformità al disposto di cui alla Legge 136/2010 "Tracciabilità dei flussi finanziari" e smi.

Per spese effettivamente sostenute si intendono i pagamenti effettuati, nel periodo temporale di svolgimento del progetto, dai soggetti beneficiari in relazione alle spese ammesse nell'ambito del progetto.

Ai sensi della normativa vigente in materia i pagamenti effettuati devono essere comprovati da fatture o documenti contabili aventi forza probatoria equivalente.

Non sono riconosciuti pagamenti in contanti.

Le spese rendicontate che non corrispondono alla definizione di spesa effettivamente sostenuta non saranno riconosciute.

I Soggetti destinatari del contributo devono assicurare, in particolare, **pena la revoca** del contributo, l'utilizzazione di un sistema contabile distinto o di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dal progetto.

Sono inoltre tenuti a timbrare le fatture originali o altri documenti equipollenti a giustificazione della spesa con la dicitura **"Avviso "Generiamo parità" DD n. del 2017. CUP: F85D17000010002. Spesa che ha usufruito del contributo regionale"**.



L'erogazione delle agevolazioni avverrà previa verifica della regolarità contributiva mediante l'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva (DURC).

Si procederà altresì alla verifica con Equitalia in merito alla riscossione di imposte iscritte al ruolo ai sensi dell'art. 48-bis del DPR 602/73 e della Legge 98/2013.

BIC Lazio procederà alle erogazioni del saldo di cui al par. 10 punti A e B2, previa ricezione dell'autorizzazione della Regione Lazio al pagamento, sulla base delle risultanze dell'attività di verifica di sua competenza.

11. CUMULABILITA'

Il contributo concesso al progetto presentato a valere sul presente Avviso Pubblico non è cumulabile con altri contributi pubblici concessi e/o erogati da normative regionali, nazionali e comunitarie per lo stesso progetto e/o i medesimi costi ammissibili.

12. TERMINI E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda dovrà essere predisposta **a pena di inammissibilità** utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso e scaricabile dal sito www.biclazio.it. La domanda e gli allegati, con allegata la fotocopia, debitamente sottoscritta, del documento di identità, in corso di validità, del rappresentante legale del soggetto proponente, dovranno essere inviati tramite PEC all'indirizzo generiamoparita@pec.biclazio.it.

La PEC utilizzata deve essere del soggetto proponente o del rappresentante legale dello stesso.

Le domande dovranno pervenire, all'indirizzo PEC sopra indicato, entro e non oltre le 17.00 del 15 gennaio 2018.

Nel caso il giorno di scadenza coincida con una domenica o un giorno festivo, la scadenza si intende prorogata al primo giorno non festivo successivo.

Il presente Avviso pubblico sarà pubblicato anche sul sito istituzionale della Regione Lazio www.regione.lazio.it/rl_pari_opportunita.

Nell'oggetto della mail dovrà essere indicato: **Avviso Pubblico "GENERIAMO PARITA' Progetti per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere ai sensi della DGR n.500 del 2017" CUP: F85D17000010002 - denominazione proponente.**

L'orario di ricevimento della PEC è quello indicato nella comunicazione di "consegna". Pertanto, non sarà presa in considerazione come attestazione dell'orario di presentazione della domanda la comunicazione di "invio".

Le domande presentate secondo altre modalità non saranno prese in considerazione.

I documenti dovranno essere trasmessi in formato PDF, anche compresso (formato ZIP), e dovranno essere numerati progressivamente e nominati nel seguente modo:

1. *denominazione*soggettoproponente_**Domanda di contributo autocertificazioni** (all.1) o **Domanda di contributo autocertificazioni_Istituzione Scolastica** (all.1 BIS);
2. *denominazione*soggettoproponente_**Formulario di progetto** (all.2);
3. *denominazione*soggettoproponente_**Dichiarazione di adesione al progetto_Istituti scolastici**_denominazione(all.3);
4. *denominazione*soggettoproponente_**Dichiarazione di adesione al progetto_ altri organismi**_denominazione(all.4);



5. *denominazione*soggett.proponente **Autocertificazione_Antimafia** (per le istituzioni scolastiche solo in caso di scuole paritarie)(all.5)
6. *denominazione*soggettoproponente **Atto costitutivo e Statuto** (da cui si evincano le finalità di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 4 del 2014);
7. *denominazione*soggettoproponente **CV associazione/organizzazione/istituto scolastico**;
8. *denominazione*soggettoproponente **CV soci fondatori/operatori/volontari.zip** (contenente i file pdf dei singoli CV:cv1,cv2 ecc.)coinvolti nel progetto;
9. *denominazione*soggettoproponente **CV_professionistiesterni/testimoniprivilegiati.zip** (contenente i file pdf dei singoli CV:cv1,cv2 ecc.);
10. copia, debitamente sottoscritta, del **documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante** del soggetto proponente.

BIC Lazio declina ogni responsabilità in caso di mancato recapito dei documenti.

Ogni soggetto proponente può presentare, pena la non ammissibilità di tutti i progetti presentati, un solo progetto per ogni misura.

Per ciascun progetto presentato sarà ammesso un unico invio ed in caso di invii plurimi, sarà preso in considerazione solo ed esclusivamente l'ultimo pervenuto, entro i termini previsti dall'avviso

13. CARATTERISTICHE GENERALI DELL'INTERVENTO

Il termine previsto per la realizzazione del progetto è di **12 mesi** a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di accettazione del contributo.

Eventuali variazioni al progetto dovranno essere richieste a BIC Lazio, che ne curerà la pre-istruttoria per la successiva autorizzazione regionale, entro i primi 45 gg dall'avvio delle attività.

Possono essere autorizzate variazioni, relative alla sostituzione del personale indicato in fase di presentazione della domanda, solo in caso d'impossibilità documentata riguardante:

- Astensione per maternità
- Gravi motivi di salute che comportano un periodo di astensione non compatibile con il ruolo previsto nel progetto;
- Pensionamento, dimissioni o licenziamento
- Trasferimento in altra struttura e/o sede, per il solo personale con contratto dipendente
- Trasferimento stabile all'estero per documentate ragioni di lavoro e/o di famiglia.

Il personale rientrante in una delle suddette fattispecie può essere sostituito con personale con competenze equivalenti comprovate da curriculum.

Possono essere autorizzate variazioni del piano economico approvato, esclusivamente se non sostanziali ovvero che non impattino sull'efficacia delle singole azioni e del progetto nel suo complesso, che non superino il 10% del valore della macrovoce di spesa di maggiore importo tra quelle interessate dallo spostamento, come previsto dalla Determina dirigenziale del 2.11.2017 n. G14863.

Non sono ammesse in corso d'opera variazioni dei soggetti coinvolti.

Non sono ammesse proroghe.

14. CONTROLLI

BIC Lazio e la Regione Lazio effettueranno le seguenti verifiche:



- BIC Lazio condurrà le verifiche amministrative su base documentale volte ad accertare la conformità e la regolarità amministrativo-contabile della documentazione prodotta ai fini del riconoscimento delle spese ammesse e del contributo concesso come previsto dal presente Avviso e dalla normativa di riferimento;
- La Regione Lazio condurrà le verifiche in loco sulla regolarità delle attività, mirate a verificare l'effettivo e regolare svolgimento delle iniziative coerentemente con il progetto presentato.

I Soggetti destinatari del contributo devono assicurare, in particolare, **pena la revoca**, "l'utilizzazione di un sistema contabile distinto o di una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti contemplati dall'intervento".

Tutta la documentazione di progetto, e in particolare la documentazione comprovante l'effettivo svolgimento delle attività, dovrà essere conservata presso la sede del soggetto beneficiario per un periodo di 5 anni e resa disponibile ai fini dei controlli di competenza di BIC Lazio e/o della Regione Lazio.

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse. La Regione Lazio si riserva la facoltà di chiedere al Soggetto ogni chiarimento e integrazione necessaria ai fini del controllo.

In materia di gestione del contributo, i soggetti beneficiari sono tenuti a rispettare quanto previsto dal presente Avviso e dalla normativa nazionale e regionale vigente.

15. PRINCIPALI OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

I soggetti ammessi al contributo saranno tenuti a rispettare obblighi e adempimenti, così come definiti dall'allegato "schema di atto di accettazione del contributo - tipo", quali in particolare:

- realizzare il progetto nei tempi e nei modi stabiliti;
- redigere il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e trasmetterlo a BIC Lazio **entro e non oltre 45 gg dalla conclusione delle attività**, unitamente alla relazione conclusiva sul progetto realizzato, sulle criticità riscontrate e sui risultati conseguiti;
- timbrare le fatture originali o altri documenti equipollenti a giustificazione della spesa con la dicitura **"GENERIAMO PARITA' Progetti per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere ai sensi della DGR n.500 del 2017. CUP F85D17000010002. Spesa che ha usufruito del contributo regionale ai sensi della DD del 2017 n....."**;
- rendere disponibile, a semplice richiesta della Regione Lazio e/o di BIC Lazio, tutta la documentazione relativa all'intervento in originale;
- rendersi disponibili, assicurando la massima collaborazione e agevolandone lo svolgimento, ai controlli e visite ispettive in loco da parte della Regione Lazio;
- assicurare adeguata visibilità dell'intervento;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- nel caso di soggetti privati, essere in regola con le norme in materia contributiva e previdenziale attestata nel DURC;
- utilizzare un conto corrente bancario dedicato;



- adottare un sistema contabile distinto ovvero un'adeguata codificazione contabile al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alle verifiche;
- tenere e rendere disponibile un fascicolo di progetto su supporto cartaceo e/o informatico contenente la documentazione tecnica e amministrativo-contabile da conservare per i tre anni successivi alla chiusura del progetto, unitamente ai documenti giustificativi in originale delle spese sostenute.

16. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Le agevolazioni saranno revocate, previa diffida ad adempiere, dalla Direzione Regionale competente con apposita Determina Dirigenziale in caso di mancato adempimento delle obbligazioni previste dal precedente par. 15. BIC Lazio provvederà alla formale comunicazione della revoca.

La revoca delle agevolazioni è prevista inoltre nei seguenti casi:

- a) gravi violazioni della normativa disciplinante l'attività esercitata, della normativa fiscale e contributiva;
- b) presentazione di documentazione, dichiarazioni e comunicazioni non veritiere e/o irregolari;
- c) perdita da parte del Beneficiario dei requisiti previsti dall'Avviso Pubblico;
- d) difformità del progetto realizzato dal Beneficiario da quello ammesso alle agevolazioni;
- e) mancanza, da parte del Beneficiario, delle autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività;
- f) cessione e/o alienazione e/o locazione e/o concessione in comodato del progetto al momento dell'erogazione dell'agevolazione;
- g) mancata conclusione del progetto entro 12 mesi o mancata presentazione della rendicontazione finale entro 45 giorni dalla conclusione del progetto;
- h) interruzione del progetto, anche per cause non imputabili al Beneficiario;
- i) mancata esibizione della documentazione richiesta entro i termini previsti;
- j) violazioni di legge e delle norme richiamate nel presente Avviso pubblico;
- k) riscontri, tramite i controlli, dell'esistenza di documenti irregolari e incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario.

Resta salva la facoltà della Regione Lazio e di BIC Lazio di valutare ulteriori casi di revoca, non espressamente previsti dal presente avviso, con particolare riguardo a gravi irregolarità e fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

La revoca determina l'obbligo da parte del Beneficiario di restituire le somme eventualmente ricevute, maggiorate dagli interessi di mora e della rivalutazione monetaria.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, la Regione Lazio e BIC Lazio si riservano di esperire ogni azione nelle sedi opportune.

Nel caso di irregolarità riguardanti la rendicontazione delle spese ammesse e del contributo concesso, la Regione Lazio procederà con apposita Determina Dirigenziale ad una revoca parziale del contributo, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

17. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Il presente Avviso viene pubblicato integralmente, unitamente ai suoi allegati, sui siti istituzionali di BIC Lazio www.biclazio.it e della Regione Lazio al seguente indirizzo www.regione.lazio.it/rl_pari_opportunita.



Qualsiasi informazione e richiesta di chiarimenti sul presente Avviso e sui relativi allegati potrà essere richiesta, dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso, esclusivamente via mail all'indirizzo: info.generiamoparita@biclazio.it entro e non oltre **dieci giorni** prima della scadenza per la presentazione delle proposte progettuali.

Le risposte ai quesiti verranno date esclusivamente attraverso la pubblicazione sul sito www.biclazio.it sotto forma di FAQ .

18. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

La struttura amministrativa competente del presente Avviso Pubblico è l'Area Politiche di Genere della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 241/90 s.m.i.. Il Responsabile del procedimento del presente Avviso è il Funzionario Dott.ssa M.A. Lopes: indirizzo mail mlopes@regione.lazio.it, recapito telefonico 06/51685662.

19. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la informiamo che la raccolta e il trattamento dei dati da Lei conferiti sono effettuati per le finalità di :

- raccolta dati e valutazione della domanda di finanziamento;
- pubblicazione delle graduatorie;
- adempimento degli obblighi derivanti dell'atto di finanziamento in caso di esito positivo della domanda;
- eventuale erogazione del contributo e verifiche;
- aggiornamento dei siti istituzionali www.regione.lazio.it e www.biclazio.it nelle sezioni dedicate.

La raccolta e il trattamento dei dati conferiti sono effettuati da **BIC Lazio** nella sede di Roma, via Casilina 3/T per il perseguimento delle finalità sopra indicate.

Il trattamento dei dati, realizzato attraverso operazioni o complessi di operazioni indicate nel d.lgs. 196/2003 sopra citato, sarà effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei. Responsabile del trattamento, per il BIC Lazio, è il Direttore Generale Ing. Laura Tassinari.

L'eventuale rifiuto di conferire i dati personali da parte dell'interessato comporta l'impossibilità per lo stesso di usufruire dei servizi richiesti.

In relazione al trattamento dei dati raccolti, il soggetto interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 7 del suddetto D. lgs. 196/2003. In particolare l'interessato può:

- ottenere dal titolare o dai responsabili del trattamento dei dati la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile;
- avere conoscenza dell'origine dei dati, nonché della logica e delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento.

20. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico, si rinvia alla normativa nazionale e regionale in materia.



21. ALLEGATI

Del presente Avviso sono parte integrante e sostanziale i seguenti allegati:

- Domanda di contributo e autocertificazioni (all.1);
- Domanda di contributo e autocertificazioni_Istituzioni Scolastiche (all.1 BIS);
- Formulario di progetto (all.2);
- Dichiarazione di adesione al progetto_ Istituti scolastici (all.3);
- Dichiarazione di adesione al progetto_ Altri Organismi (all.4);
- Autocertificazione Antimafia (all.5)(nel caso degli istituti scolastici solo per gli istituti paritari);
- Schema tipo - Atto di accettazione del contributo (all.6).



ALL.1 DOMANDA E AUTOCERTIFICAZIONI

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E POLITICHE SOCIALI

AVVISO PUBBLICO GENERIAMO PARITA'

Progetti per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere

ai sensi della DGR n.500 del 2017

CUP: F85D17000010002



DOMANDA DI CONTRIBUTO

Tipologia soggetto proponente:	
⇒ Associazione di promozione sociale	<input type="checkbox"/>
⇒ Organizzazione di volontariato	<input type="checkbox"/>
MISURA 1: <i>Promozione della cultura del rispetto e dell'uguaglianza tra i sessi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere</i>	MISURA 2: <i>Promozione di progetti rivolti agli uomini</i>
<input type="checkbox"/>	A <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/>
<i>(indicare con una crocetta la misura)</i>	

Il sottoscritto _____ nato a _____

Il _____ residente in _____

Indirizzo _____ CAP _____ Prov _____

C.F. _____ E m@il _____ Cell. _____

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente:

(inserire denominazione soggetto proponente)

con sede legale in _____ Indirizzo _____ CAP _____ Prov. _____

e sede operativa in _____ Indirizzo _____ CAP _____ Prov. _____

e m@il _____ Sito web _____

C.F./P.IVA _____

PEC _____

in riferimento all'Avviso Pubblico **"AVVISO PUBBLICO GENERIAMO PARITA' Progetti per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere ai sensi della DGR n.500 del 2017"**

CHIEDE

di essere ammesso al contributo per un importo pari a: € _____ *(max 20.000,00)*

per il progetto, definito, in dettaglio nel formulario: _____
(inserire titolo del progetto)



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Il sottoscritto dichiara

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del citato D.P.R.

- di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- che l'associazione/organizzazione ha almeno una sede operativa nella Regione Lazio alla data di presentazione della domanda;
- che l'associazione/organizzazione alla data di presentazione della domanda risulta costituita da almeno un anno;
- che le attività sociali previste dallo statuto e dall'atto costitutivo sono conformi alle finalità di cui all'articolo 2 della legge regionale n.4 del 2014;
- che il progetto presentato a valere sull'Avviso Pubblico verrà realizzato nella Regione Lazio;
- che l'associazione/organizzazione è iscritta al registro regionale (ARTES): _____ data _____ estremi atto _____;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di più di un progetto a valere sulla stessa misura, saranno considerate inammissibili tutte le domande presentate su quella misura;
- di essere a conoscenza delle condizioni e modalità di partecipazione dell'Avviso Pubblico e che solo il rispetto di tutte le modalità e le condizioni costituisce diritto e titolo per accedere al contributo connesso;
- che il progetto presentato e/o le medesime spese per le quali si richiede il contributo non sono stati giudicati ammissibili né finanziati nell'ambito di altri interventi, programmi nazionali o regionali, né altri programmi o iniziative comunitarie, che prevedono contributi pubblici;
- che l'associazione/organizzazione non è stata destinataria, nei tre anni precedenti, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- di aver restituito le agevolazioni pubbliche godute, qualora ne sia stata disposta la restituzione;
- di non essere destinatario di alcun procedimento soggetto all'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dagli artt. 67 e 76 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. e/o sentenze di condanna passate in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (a meno che il reato non sia stato depenalizzato ovvero sia intervenuta la riabilitazione ovvero il reato sia stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima);
- che l'associazione/organizzazione opera nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro;
- che l'associazione/organizzazione è in regola con le norme in materia contributiva e previdenziale attestata nel DURC o documento equivalente e non ha commesso violazioni gravi definitivamente
- accertate alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;



- che l'associazione/organizzazione non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana;
- che l'associazione/organizzazione non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione agli avvisi pubblici;
- di non avere, il legale rappresentante, i soci e gli amministratori, carichi pendenti o procedimenti aperti, come risulta dal casellario della Procura della Repubblica presso il tribunale attestante l'insussistenza di procedure in corso per reati contro la pubblica amministrazione o per reati finanziari o patrimoniali;
- che non sussistono nei propri confronti e dell'associazione/organizzazione, cause di divieto, decadenza o sospensione previste dal Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 136/2010";
- di essere in regola con la disciplina antiriciclaggio di cui al D.lgs 21 novembre 2007, n. 231;
- di non versare in alcuna delle cause di impossibilità a contrarre con la pubblica amministrazione ai sensi dell'Art. 38 del D.Lgs. 163/06;
- di utilizzare un conto corrente bancario dedicato e di rispettare la normativa in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari" Legge 136/2010 e s.m.i.;
- di adottare un sistema contabile distinto ovvero un'adeguata codificazione contabile al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alle verifiche in itinere ed ex post;
- di accettare e agevolare le ispezioni e i controlli che Regione Lazio e gli altri organi competenti potranno effettuare, ai fini della valutazione e delle verifiche di competenza, relativamente al progetto oggetto della presente dichiarazione;
- di conservare presso la propria sede e in appositi fascicoli tutta la documentazione di progetto ai sensi dell'art. 90 del Reg. (CE) 1083/2006 e successive modifiche;
- di esibire la documentazione originale su semplice richiesta dell'amministrazione regionale.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA INSUSSISTENZA CONFLITTO D'INTERESSI E CLAUSOLA ANTI PLANTOUFLAGE

Il sottoscritto dichiara inoltre (BARRARE CON UNA CROCETTA):

- La non sussistenza di relazioni di parentela o affinità con i dirigenti e i dipendenti della Direzione Regionale Lavoro e di BIC Lazio Spa
- La sussistenza di relazioni di parentela o affinità con i dirigenti e i dipendenti della Direzione Regionale Lavoro e di BIC Lazio Spa come di seguito indicati:
 - padre nonna marito suocero
 - madre nonno moglie suocera
 - sorella cugina cognato genero
 - fratello cugino cognata nuora

Dichiara altresì, sotto la sua personale responsabilità, di non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro con ex dipendenti della Regione Lazio che negli ultimi 3 anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa (cd clausola "anti pantouflage").



INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI – CONSENSO

Documento informativo ex art. 13 D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, e relativo consenso.

In base al disposto dell'art 13 D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, si forniscono le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento

- raccolta dati e valutazione della domanda di contributo;
- pubblicazione delle graduatorie;
- adempimento degli obblighi derivanti dall'atto di approvazione del contributo in caso di esito positivo della domanda;
- erogazione del contributo e verifiche;
- aggiornamento dei siti istituzionali www.regione.lazio.it e www.biclazio.it nelle sezioni dedicate.

Ai fini dell'indicato trattamento, potremo venire a conoscenza di dati definiti "sensibili" ex D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, quali quelli idonei a rivelare l'origine razziale o etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti politici, sindacati, associazioni o organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, lo stato di salute e la vita sessuale.

Modalità del trattamento

Le modalità ed i criteri del trattamento saranno quelli naturalmente connessi e necessari al perseguimento delle indicate finalità. Il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni rappresentate dalla: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modifica, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati personali.

Il trattamento sarà effettuato oltre che in forma manuale e con supporti cartacei, anche con l'ausilio di sistemi informatici, mediante i quali saranno elaborati e conservati i dati personali.

Natura del conferimento

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio per la partecipazione/presentazione della domanda, per la valutazione della domanda e per l'eventuale stipula dell'atto di accettazione del contributo (in caso di esito positivo della domanda) e per gli adempimenti conseguenti e necessari.

Conseguenza di un eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti e consentire al loro trattamento

L'eventuale mancato conferimento dei dati personali, ovvero il conferimento di dati personali errati, il mancato consenso al trattamento, comporteranno l'impossibilità, di procedere alla valutazione della domanda, all'eventuale stipula dell'atto di accettazione del contributo ed alle fasi di verifiche ed erogazione.

Ambito di comunicazione e diffusione

I dati personali, oggetto del trattamento, potranno essere conosciuti dai responsabili ed incaricati, i cui nominativi sono inseriti nell'elenco aggiornato dei responsabili ed incaricati del trattamento, consultabile sul sito di BIC Lazio SpA.

I dati personali, oggetto del trattamento, potranno essere comunicati a:

- Regione Lazio e società della rete regionale il cui elenco è consultabile sul sito della Regione Lazio;
- soggetti coinvolti nello svolgimento delle attività di cui alle suddette finalità;
- soggetti deputati ai controlli secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

I dati personali, oggetto del trattamento, potranno essere diffusi e quindi conosciuti da un numero indeterminato di soggetti.

Trasferimento dei suoi dati all'estero

I dati personali possono essere trasferiti verso paesi dell'unione europea e verso paesi terzi rispetto alla prima,



nell'ambito della tutela dei suoi diritti.



Diritti dell'interessato

Lei potrà far valere i suoi diritti ex art. 7, 8, 9 e 10 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 rivolgendosi al Titolare del trattamento oppure al Responsabile.

In particolare l'art. 7 conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; l'interessato ha diritto di avere conoscenza: dell'origine dei dati, delle finalità e delle modalità del trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti da cui i dati possono essere conosciuti; l'interessato ha inoltre il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge; l'interessato ha il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

Titolare e responsabili

Titolare del trattamento è BIC Lazio SpA, con sede in Roma, via Casilina 3/T; tel. 06803680, e-mail privacy@biclazio.it; Responsabile del trattamento è il Direttore Generale, e mail: privacy@biclazio.it.

CONSENSO

Il sottoscritto interessato, preso atto dell'informativa che precede ed in relazione alla stessa, con la firma posta in calce alla presente, dà il proprio libero ed espresso consenso al trattamento dei propri dati personali ed estende il proprio consenso anche al trattamento dei propri dati sensibili.

E ALLEGA

La seguente documentazione quale parte integrante della presente domanda:

- copia del documento di identità del Legale Rappresentante, in corso di validità, sottoscritta;
- formulario di progetto con allegati i CV richiesti (all. 2);
- lettere di adesione al progetto delle istituzioni scolastiche coinvolte sulla misura 1 (all.3) con allegata copia del documento d'identità, in corso di validità del rappresentante legale del soggetto aderente, debitamente sottoscritta;
- lettere di adesione degli organismi coinvolti nei progetti (all.4) con allegata copia del documento d'identità, in corso di validità, del rappresentante del soggetto aderente, debitamente sottoscritta;
- autocertificazione Antimafia (all.5);
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto dell'associazione/organizzazione.

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante
(firma e timbro)



ALL.1 BIS DOMANDA E AUTOCERTIFICAZIONI PER LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE (MISURA 1)

DIREZIONE REGIONALE SALUTE E POLITICHE SOCIALI

**AVVISO PUBBLICO GENERIAMO PARITA'
Progetti per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere
ai sensi della DGR n.500 del 2017**

CUP: F85D17000010002



DOMANDA DI CONTRIBUTO

Il sottoscritto _____ nato a _____

Il _____ residente in _____

Indirizzo _____ CAP _____ Prov _____

C.F. _____ E m@il _____ Cell. _____

in qualità di legale rappresentante del soggetto proponente:

(denominazione istituto scolastico)

con sede legale in _____ Indirizzo _____ CAP _____ Prov. _____

e m@il _____ Sito web _____

C.F./P.IVA _____

PEC _____

in riferimento all'Avviso Pubblico "GENERIAMO PARITA'"

CHIEDE

di essere ammesso al contributo per un importo pari a _____ € (max 20.000,00)

per il progetto, definito, in dettaglio nel formulario: _____
(denominazione progetto)



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

Il sottoscritto dichiara, inoltre,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del citato D.P.R.

- di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- che il progetto presentato a valere sull'Avviso Pubblico verrà realizzato nella regione Lazio;
- di essere consapevole che nel caso di presentazione di più di un progetto a valere sulla stessa misura, saranno considerate inammissibili tutte le domande presentate su quella misura;
- di essere a conoscenza delle condizioni e modalità di partecipazione dell'Avviso Pubblico "GENERIAMO PARITA'" e che solo il rispetto di tutte le modalità e le condizioni costituisce diritto e titolo per accedere al contributo concesso;
- che il progetto presentato e/o le medesime spese per le quali si richiede il contributo non sono stati giudicati ammissibili né finanziati nell'ambito di altri interventi, programmi nazionali o regionali, né altri programmi o iniziative comunitarie, che prevedono contributi pubblici;
- che non si è destinatari di alcun procedimento soggetto all'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 6 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. o di una delle cause ostative previste dagli artt. 67 e 76 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. e/o sentenze di condanna passate in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (a meno che il reato non sia stato depenalizzato ovvero sia intervenuta la riabilitazione ovvero il reato sia stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima);
- di non avere carichi pendenti o procedimenti aperti, come risulta dal casellario della Procura della Repubblica presso il tribunale attestante l'insussistenza di procedure in corso per reati contro la pubblica amministrazione o per reati finanziari o patrimoniali;
- che l'istituzione opera nel rispetto delle vigenti normative in materia di edilizia ed urbanistica, in materia di tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, delle normative per le pari opportunità tra uomo e donna e delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro;
- che l'istituzione è in regola con le norme in materia contributiva e previdenziale attestate nel DURC o documento equivalente e non ha commesso violazioni gravi definitivamente;
- di utilizzare un conto corrente bancario dedicato e di rispettare la normativa in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari" Legge 136/2010 e s.m.i.;
- di adottare un sistema contabile distinto ovvero un'adeguata codificazione contabile al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alle verifiche in itinere ed ex post;
- di accettare e agevolare le ispezioni e i controlli che Regione Lazio e gli altri organi competenti potranno effettuare, ai fini della valutazione e delle verifiche di competenza, relativamente al progetto oggetto della presente dichiarazione;
- di conservare presso la propria sede e in appositi fascicoli tutta la documentazione di progetto ai sensi dell'art. 90 del Reg. (CE) 1083/2006 e successive modifiche;
- di esibire la documentazione originale su semplice richiesta dell'amministrazione regionale.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA INSUSSISTENZA CONFLITTO D'INTERESSI E CLAUSOLA ANTI PANTOUFLAGE

Il sottoscritto dichiara, inoltre (barrare con una crocetta):

- La non sussistenza di relazioni di parentela o affinità con i dirigenti e i dipendenti della Direzione Regionale Lavoro e di BIC Lazio Spa
- La sussistenza di relazioni di parentela o affinità con i dirigenti e i dipendenti della Direzione Regionale Lavoro e di BIC Lazio Spa come di seguito indicati:
 - padre
 - nonna
 - marito
 - suocero
 - madre
 - nonno
 - moglie
 - suocera
 - sorella
 - cugina
 - cognato
 - genero
 - fratello
 - cugino
 - cognata
 - nuora

Dichiara altresì, sotto la sua personale responsabilità, di non avere conferito incarichi né concluso contratti di lavoro con ex dipendenti della Regione Lazio che negli ultimi 3 anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa (cd clausola "anti pantouflage").



INFORMATIVA TRATTAMENTO DATI PERSONALI – CONSENSO

Documento informativo ex art. 13 D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, e relativo consenso.

In base al disposto dell'art 13 D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, si forniscono le informazioni che seguono.

Finalità del trattamento

- raccolta dati e valutazione della domanda di contributo;
- pubblicazione delle graduatorie;
- adempimento degli obblighi derivanti dall'atto di approvazione del contributo in caso di esito positivo della domanda;
- erogazione del contributo e verifiche;
- aggiornamento dei siti istituzionali www.regione.lazio.it e www.biclazio.it nelle sezioni dedicate.

Ai fini dell'indicato trattamento, potremo venire a conoscenza di dati definiti "sensibili" ex D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, quali quelli idonei a rivelare l'origine razziale o etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti politici, sindacati, associazioni o organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, lo stato di salute e la vita sessuale.

Modalità del trattamento

Le modalità ed i criteri del trattamento saranno quelli naturalmente connessi e necessari al perseguimento delle indicate finalità. Il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni rappresentate dalla: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modifica, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati personali.

Il trattamento sarà effettuato oltre che in forma manuale e con supporti cartacei, anche con l'ausilio di sistemi informatici, mediante i quali saranno elaborati e conservati i dati personali.

Natura del conferimento

Il conferimento dei dati personali è obbligatorio per la partecipazione/presentazione della domanda, per la valutazione della domanda e per l'eventuale stipula dell'atto di accettazione del contributo (in caso di esito positivo della domanda) e per gli adempimenti conseguenti e necessari.

Conseguenza di un eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti e consentire al loro trattamento

L'eventuale mancato conferimento dei dati personali, ovvero il conferimento di dati personali errati, il mancato consenso al trattamento, comporteranno l'impossibilità, di procedere alla valutazione della domanda, all'eventuale stipula dell'atto di accettazione del contributo ed alle fasi di verifiche ed erogazione.

Ambito di comunicazione e diffusione

I dati personali, oggetto del trattamento, potranno essere conosciuti dai responsabili ed incaricati, i cui nominativi sono inseriti nell'elenco aggiornato dei responsabili ed incaricati del trattamento, consultabile sul sito di BIC Lazio SpA.

I dati personali, oggetto del trattamento, potranno essere comunicati a:

- Regione Lazio e società della rete regionale il cui elenco è consultabile sul sito della Regione Lazio;
- soggetti coinvolti nello svolgimento delle attività di cui alle suddette finalità;
- soggetti deputati ai controlli secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

I dati personali, oggetto del trattamento, potranno essere diffusi e quindi conosciuti da un numero indeterminato di soggetti.

Trasferimento dei suoi dati all'estero

I dati personali possono essere trasferiti verso paesi dell'unione europea e verso paesi terzi rispetto alla prima, nell'ambito della tutela dei suoi diritti.



Diritti dell'interessato

Lei potrà far valere i suoi diritti ex art. 7, 8, 9 e 10 D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 rivolgendosi al Titolare del trattamento oppure al Responsabile.

In particolare l'art. 7 conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; l'interessato ha diritto di avere conoscenza: dell'origine dei dati, delle finalità e delle modalità del trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti da cui i dati possono essere conosciuti; l'interessato ha inoltre il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge; l'interessato ha il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

Titolare e responsabili

Titolare del trattamento è BIC Lazio SpA, con sede in Roma, via Casilina 3/T; tel. 06803680, e-mail privacy@biclazio.it; Responsabile del trattamento è il Direttore Generale, e mail: privacy@biclazio.it.

CONSENSO

Il sottoscritto interessato, preso atto dell'informativa che precede ed in relazione alla stessa, con la firma posta in calce alla presente, da il proprio libero ed espresso consenso al trattamento dei propri dati personali ed estende il proprio consenso anche al trattamento dei propri dati sensibili.

E ALLEGA

La seguente documentazione quale parte integrante della presente domanda:

- copia del documento di identità del Legale Rappresentante, in corso di validità, sottoscritta;
- formulario di progetto con allegati i CV richiesti nel formulario (all.2);
- eventuali lettere di adesione di altri organismi coinvolti nel progetto (all.4) con allegata copia del documento di identità, in corso di validità, del Rappresentante legale o di chi è titolato a firmare, debitamente sottoscritta;
- autocertificazione Antimafia (solo per gli istituti scolastici paritari) (all.5).

(Luogo e data)

Il Dirigente Scolastico
(firma e timbro)



ALL.2 FORMULARIO DI PROGETTO

AVVISO PUBBLICO GENERIAMO PARITA'
Progetti per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere
ai sensi della DGR n.500 del 2017

CUP: F85D17000010002

FORMULARIO DI PROGETTO

A. TIPOLOGIA SOGGETTO PROPONENTE			
(contrassegnare con una "X" una delle tipologie di interesse)			
	<i>Associazione di promozione sociale</i>	<i>Organizzazione di volontariato</i>	<i>Istituzione scolastica</i>

B. DATI DEL SOGGETTO PROPONENTE
B.1 Soggetto Proponente

Dati soggetto proponente	<i>Denominazione</i>	<i>Data Costituzione</i>
	<i>Data iscrizione registro regionale e numero atto</i>	<i>Denominazione dello specifico registro</i>
	<i>Partita IVA</i>	<i>Codice fiscale</i>
Sede legale	<i>Indirizzo</i>	<i>CAP</i>
	<i>Comune</i>	<i>Provincia</i>
Sede operativa nella Regione Lazio	<i>Indirizzo</i>	<i>CAP</i>
	<i>Comune</i>	<i>Provincia</i>

Altri dati	<i>Sito web</i>		<i>E mail</i>	
	<i>Telefono</i>		<i>Fax</i>	
	<i>PEC</i>		<i>CCNL Applicato</i>	

B.2 Legale rappresentante

Legale rappresentante	<i>Cognome</i>		<i>Nome</i>	
	<i>Data di nascita</i>	<i>Luogo di nascita</i>	<i>Prov. di nascita</i>	<i>Codice Fiscale</i>
	<i>E-mail</i>		<i>Cellulare</i>	
	<i>Indirizzo residenza anagrafica</i>	<i>CAP</i>	<i>Comune</i>	<i>Provincia</i>

C . CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE**C.1 Descrizione del soggetto proponente***

Descrivere l'associazione/organizzazione/istituzione scolastica con particolare riguardo a:

- ✓ le proprie attività sociali prevalenti;
- ✓ le attività svolte e i progetti precedentemente attuati sulla tematica specifica della prevenzione e contrasto alla violenza di genere **

--

*allegare CV del soggetto proponente

**allegare materiale (brochure, locandine, manifesti riferiti a progetti sul tema oggetto dell'avviso)



C.2 Descrizione delle competenze ed esperienze delle risorse interne coinvolte nel progetto

Descrivere le esperienze e le competenze degli operatori/volontari/soci, impiegati nel progetto, relative al tema oggetto dell'avviso (titoli di studio, corsi di aggiornamento, esperienze lavorative)

Descrivere eventuali ruoli operativi e gestionali delle risorse umane impiegate.

Nel caso delle istituzioni scolastiche descrivere le competenze e le esperienze, sulla tematica oggetto dell'avviso, del personale scolastico coinvolto.

***Allegare CV, sottoscritti, delle risorse impiegate nel progetto**

D . DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

D.1 Titolo del progetto

D.2 Tipologia misura

Contrassegnare con una "X" solo una delle misure di cui all'Art.5 dell'Avviso Pubblico

MISURA 1: Promozione della cultura del rispetto e dell'uguaglianza tra i sessi per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere	MISURA 2: Promozione di progetti rivolti agli uomini	
	A)	B)

D.3 Descrizione dettagliata del progetto

Descrivere il progetto con particolare riguardo a:

- ✓ Idea progettuale;
- ✓ obiettivi concreti e specifici che si intendono perseguire attraverso la realizzazione dell'intervento;
- ✓ metodologia adottata;
- ✓ attività da svolgere in relazione agli obiettivi da perseguire;
- ✓ eventuale valenza innovativa rispetto alle iniziative tradizionali di contrasto e lotta alla violenza sulle donne;
- ✓ replicabilità dell'iniziativa;
- ✓ risultati attesi in termini di caratteristiche e numerosità dei target di riferimento del progetto (alunni coinvolti, operatori coinvolti, uomini coinvolti ecc) .



D.4 Figure professionali coinvolte e testimonianze privilegiate*

Descrivere il progetto con particolare riguardo a:

- ✓ le professionalità esterne all'associazione, coinvolte nelle iniziative realizzate e relative competenze;
- ✓ I testimoni privilegiati coinvolti, con esperienze attinenti ai temi trattati all'interno delle diverse misure.

***allegare CV, sottoscritti, delle figure coinvolte**

D.5 Cronoprogramma

Descrivere il timing delle attività/iniziative.

D.6 Il sistema di monitoraggio

Descrivere il progetto con particolare riguardo a:

- ✓ strumenti di monitoraggio che saranno adottati per controllare l'andamento del progetto nelle sue diverse fasi:

D.7 Il sistema di verifica/valutazione dei risultati raggiunti

Descrivere il progetto con particolare riguardo a:

- ✓ la realizzazione dell'attività di valutazione dei risultati qualitativi e quantitativi raggiunti in itinere ed a conclusione del progetto

E. ALTRI SOGGETTI COINVOLTI NELLE MISURE

E.1 Descrivere per le diverse misure gli organismi/enti che hanno aderito al progetto



--

E.2 Integrazione del progetto con il sistema degli altri organismi impegnati nella prevenzione e contrasto alla violenza di genere

Descrivere la pervasività delle iniziative sulle aree territoriali di riferimento indicando l'eventuale coinvolgimento/integrazione con altre strutture di sostegno alle donne vittime di violenza (servizi territoriali sanitari e/o sociali e/o culturali ecc)

--

F. COSTI DI PROGETTO E CONTRIBUTO RICHIESTO

F.1 Descrizione dei beni/servizi necessari per la realizzazione del progetto

Descrivere:

- ✓ *I beni e servizi che dovranno essere acquisiti o noleggiati, strettamente necessari alla realizzazione del progetto e come questi verranno organizzati per la realizzazione dello stesso;*
- ✓ *eventuali beni propri apportati al progetto.*

- | |
|--|
| <p>a) spese per consulenze specialistiche/testimonianze privilegiate:</p> <p>b) spese per retribuzione di personale, anche dipendente, impiegato nella realizzazione del progetto:</p> <p>c) spese correnti direttamente riferibili al progetto:</p> <p>d) spese per eventuale fidejussione:</p> |
|--|

F.2 Dettaglio costi di progetto e CONTRIBUTO richiesto

Dettagliare le spese di progetto coerentemente con le categorie previste nell'Avviso Pubblico (Par.7) e specificare il contributo richiesto

SPESE	IMPORTO
-------	---------



<i>a) spese per consulenze specialistiche/testimonianze privilegiate direttamente riferibili al progetto proposto</i>	
a) 1.	€
a) 2.	€.
a) 3. <i>(inserire altre righe se necessario)</i>	€.
Tot. a)	€ .
<i>b)spese per retribuzione di personale, anche dipendente, impiegato nella realizzazione del progetto¹</i>	
b) 1.	€
b) 2.	€.
b) 3. <i>(inserire altre righe se necessario)</i>	€.
Tot. b)	€.
<i>c) spese correnti direttamente riferibili al progetto</i>	
c) 1.	€.
c) 2.	€.
c) 3.	€.
c) 4. <i>(inserire altre righe se necessario)</i>	€.
Tot. c)	€.
<i>d) spese per eventuale fidejussione</i>	
d)1.	€.
TOTALE SPESE PROGETTO	€.
CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO RICHIESTO ➤ <u>Massimo 20.000,00 Euro</u>	€.

¹ L'ammissibilità delle spese per retribuzione del personale con contratto di lavoro dipendente impiegato nella realizzazione del progetto è da intendersi riferita anche al caso in cui il dipendente sia anche socio. Si intendono inoltre ammissibili le spese relative a prestazioni di lavoro occasionale, come tali non soggette a fatturazione, dei soci dell'Associazione/Organizzazione di volontariato.



AII. 3 DICHIARAZIONE ADESIONE ISTITUTI SCOLASTICI

AVVISO PUBBLICO GENERIAMO PARITA'
Progetti per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere
ai sensi della DGR n.500 del 2017

CUP: F85D17000010002



MODELLO LETTERA DI ADESIONE ISTITUTI SCOLASTICI*

Al (soggetto proponente)

Oggetto: Lettera di adesione al progetto denominato “.....” MISURA:.....

Il sottoscritto _____ nato a _____

Il _____ residente in _____

Indirizzo _____ CAP _____ Prov _____

C.F. _____ E m@il _____ Cell. _____

in qualità di legale rappresentante del:

(denominazione istituto scolastico)

con sede legale in _____ Indirizzo _____ CAP _____ Prov. _____

PEC _____ Sito web _____

C.F./P.IVA _____

viste le finalità e gli obiettivi del progetto in oggetto, presentato da.... (denominazione soggetto proponente) a valere sull’Avviso pubblico “GENERIAMO PARITA’ “ dichiara:

- di rendersi disponibili a supportare il progetto, senza oneri finanziari, con le seguenti risorse/attività:.....
- di aver partecipato a progetti/iniziative sulla tematica oggetto dell’avviso di seguito descritti:.....

(Luogo e data)

Il Dirigente Scolastico**

(Timbro e firma)

*La lettera deve essere inviata su carta intestata dell’Istituto scolastico; nel caso di più Istituti dovrà essere presentata una lettera per ciascun Istituto aderente

**Allegare copia di un documento d’identità del DS, sottoscritto, in corso di validità, avendo cura che tale documento sia leggibile.



ALL.4 DICHIARAZIONE DI ADESIONI ALTRI ORGANISMI

AVVISO PUBBLICO GENERIAMO PARITA'
Progetti per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere
ai sensi della DGR n.500 del 2017

CUP: F85D17000010002



MODELLO LETTERA DI ADESIONE*

Al (soggetto proponente)

Oggetto: Lettera di adesione al progetto denominato "....." MISURA:.....

Il sottoscritto _____ nato a _____
 Il _____ residente in _____
 Indirizzo _____ CAP _____ Prov _____
 C.F. _____ E m@il _____ Cell. _____

in qualità di rappresentante del:

(denominazione soggetto aderente)

con sede legale in _____ Indirizzo _____ CAP _____ Prov. _____
 PEC _____ Sito web _____
 C.F./P.IVA _____

viste le finalità e gli obiettivi del progetto in oggetto, presentato da.... *(denominazione soggetto proponente)* a valere sull'Avviso pubblico "GENERIAMO PARITA'" dichiara:

- di rendersi disponibili a supportare il progetto, senza oneri finanziari, con le seguenti risorse/attività:.....
- di aver partecipato a progetti/iniziative sulla tematica oggetto dell'avviso di seguito descritti:.....

(Luogo e data)_____
Il Rappresentante Legale**
(Timbro e firma)

*La lettera deve essere inviata su carta intestata dell'ente; nel caso di più enti dovrà essere presentata una lettera per ciascun organismo aderente.

**o chi è titolato a firmare in caso di enti senza personalità giuridica. Allegare copia di un documento d'identità, sottoscritto, in corso di validità, avendo cura che tale documento sia leggibile.



ALL.5 AUTOCERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

AVVISO PUBBLICO GENERIAMO PARITA'
Progetti per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere
ai sensi della DGR n.500 del 2017

CUP: F85D17000010002



Dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 del citato D.P.R.

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____ residente in _____

Indirizzo _____ CAP _____ Prov. _____

C.F. _____ e- m@il _____ Cell. _____

in qualità di Legale Rappresentante del Soggetto Proponente:

Con sede legale in _____ Via _____

CAP _____ Prov _____ E m@il _____

C.F. _____ P.IVA _____

In riferimento all'Avviso Pubblico in oggetto

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali connesse a dichiarazioni non veritiere, formazione o uso di atti falsi richiamati dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 "che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione *previste dal Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"*.

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante*

(Timbro e firma)

*Allegare copia di un documento d'identità in corso di validità e sottoscritta, avendo cura che tale documento sia leggibile.



ALL.6 SCHEMA TIPO - ATTO DI ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO

AVVISO PUBBLICO GENERIAMO PARITA'
Progetti per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere
ai sensi della DGR n.500 del 2017

CUP: F85D17000010002



Il sottoscritto _____ nato a _____

Il _____ residente in _____

Indirizzo _____ CAP _____ Prov. _____

CF _____ e m@il _____ Cell. _____

in qualità di legale rappresentante del soggetto beneficiario

(denominazione soggetto proponente)

con sede legale in _____ Indirizzo _____ CAP _____ Prov. _____

e m@il _____ Sito web _____

C.F./P.IVA _____

PREMESSO

- che con determinazione dirigenzialedel..... la Regione Lazio ha affidato a BIC Lazio SpA (d'ora in poi per brevità anche "**BIC Lazio**") le attività di erogazione dei contributi di cui all'Avviso Pubblico in intestazione;
- che con determinazione dirigenziale del n. la Regione Lazio ha approvato l'Avviso Pubblico "....."
- che il **Soggetto Beneficiario** ha presentato la seguente domanda di contributo:
 - a) domanda num. prot.....titolo progetto "....." riconducibile alla tipologia di Misura ".....";
- che il progetto è stato ammesso a contributo con determinazione dirigenziale del..... n.....;
- che l'importo complessivo del contributo concesso è pari a :€.....;

SI IMPEGNA, AD OGNI EFFETTO DI LEGGE, A RISPETTARE QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Oggetto

Il presente atto disciplina l'attuazione del progetto ammesso a contributo presentato dal soggetto proponente, gli obblighi del beneficiario e le modalità di erogazione e rendicontazione del contributo, sulla base dell'Avviso Pubblico "**GENERIAMO PARITA'**".

Il presente atto unilaterale sostituisce a tutti gli effetti la sottoscrizione della Convenzione tra il soggetto beneficiario e la Regione Lazio.

Art. 2 - Obblighi del Soggetto Beneficiario



Il soggetto beneficiario si obbliga a realizzare in modo completo il progetto ammesso a contributo **entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente atto**.

Il soggetto beneficiario si obbliga ad effettuare tutte le operazioni relative al progetto esclusivamente **sul conto corrente** dedicato ai sensi ed ai fini degli artt. 2 e 3 :

*DATI C/CORRENTE (DEDICATO)	estremi identificativi della banca/agenzia	
	Codice IBAN BANCARIO	
	Codice IBAN POSTALE	

Il soggetto beneficiario dichiara inoltre che le persone delegate ad operare sul c/c suindicato sono:

Cognome e nome	C.F	Nato il	A	Residente in	Documento Identità
(aggiungere righe se necessario)					

*Eventuali variazioni del conto corrente indicato devono essere comunicate tempestivamente al BIC Lazio.

Il soggetto beneficiario ammesso al contributo si obbliga a rispettare, per ciascuna progetto, i seguenti obblighi e adempimenti:

- realizzare il progetto nei tempi e nei modi stabiliti;
- redigere il rendiconto finale delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e presentarlo a BIC Lazio **entro e non oltre 45 gg dalla conclusione del progetto**, unitamente alla relazione conclusiva sul progetto realizzato, sulle criticità e sui risultati conseguiti;
- timbrare le fatture originali o altri documenti equipollenti a giustificazione della spesa con la dicitura **“Avviso Pubblico Progetti per la prevenzione e il contrasto alla violenza di genere ai sensi della dgr DD n. del CUP: F85D17000010002. Spesa che ha usufruito del contributo regionale”**.
- rendere disponibile, a semplice richiesta della Regione Lazio e/o di BIC Lazio, tutta la documentazione relativa al progetto, in originale;
- rendersi disponibili, assicurando la massima collaborazione e agevolandone lo svolgimento, ai controlli e visite ispettive in loco da parte della Regione Lazio;
- assicurare adeguata visibilità al progetto;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento ;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- essere in regola con le norme in materia contributiva e previdenziale attestata nel DURC;
- rispettare la normativa in materia di trattamento dei dati personali;
- operare in conformità al disposto di cui alla Legge 136/2010 “Tracciabilità dei flussi finanziari” e s.m.i. per quanto attiene i pagamenti;
- adottare un sistema contabile distinto ovvero un’adeguata codificazione contabile al fine di assicurare la trasparenza dei costi e la facilità dei controlli. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alle verifiche;

- tenere e rendere disponibile un fascicolo di progetto su supporto cartaceo e/o informatico contenente la documentazione tecnica e amministrativo-contabile da conservare per i cinque anni successivi alla chiusura del progetto, unitamente ai documenti giustificativi in originale delle spese sostenute;
- dare comunicazione al BIC Lazio di eventuali controversie giudiziarie in cui risulti parte convenuta. La comunicazione dovrà essere effettuata dal soggetto beneficiario a BIC Lazio entro 30 giorni decorrenti, dalla notificazione dell'atto introduttivo del giudizio.

In ogni caso il soggetto beneficiario si impegna a rispettare ogni altro requisito e vincolo previsto dall'avviso pubblico citato in premessa.

Art. 3 – Modalità di Erogazione e rendicontazione del contributo

Il soggetto beneficiario si impegna a richiedere il contributo secondo una delle due modalità di seguito elencate:

- A) Erogazione in un'unica soluzione**, a fronte dell'invio a BIC Lazio, entro e non oltre **45** giorni dalla conclusione delle attività progettuali, della seguente documentazione:
- domanda di saldo;
 - relazione conclusiva sul progetto realizzato, sulle criticità riscontrate e sui risultati conseguiti;
 - rendicontazione amministrativa (fatture di spesa e documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle stesse) presentata secondo le modalità e i format che BIC Lazio renderà disponibili;
- B) 1. Erogazione a titolo di anticipazione** di un importo **pari al 70% del contributo concesso**, dietro presentazione a BIC Lazio della seguente documentazione:
- domanda di anticipo;
 - polizza fideiussoria, redatta secondo il modello fornito da BIC Lazio, a garanzia dell'importo richiesto a titolo di anticipo e per il tempo necessario all'attuazione e alla chiusura del progetto, rilasciata da primari istituti di credito o primarie compagnie assicurative facenti parte dell'elenco IVASS.

Sono escluse dalla presentazione della polizza fideiussoria le istituzioni scolastiche pubbliche.

L'escussione della polizza deve essere prevista espressamente a prima e semplice richiesta scritta e la garanzia deve essere operante comunque fino allo svincolo da parte della Regione del saldo, a seguito di approvazione del rendiconto finale.

- B) 2. Erogazione a saldo** della quota residua dell'agevolazione concessa, dietro presentazione a BIC Lazio, entro e non oltre 45 giorni dalla conclusione delle attività progettuali, della seguente documentazione:
- domanda di saldo;
 - relazione conclusiva sul progetto realizzato, sulle criticità e sui risultati conseguiti;
 - rendicontazione amministrativa (fatture di spesa e documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle stesse) presentata secondo le modalità e i format che BIC Lazio renderà disponibili;

Il rendiconto finale delle spese totali ammesse e effettivamente sostenute dovrà essere trasmesso entro e non oltre 45 gg dalla conclusione delle attività progettuali **secondo le modalità e i format che BIC Lazio renderà disponibili**.

Sono ammesse esclusivamente le spese di gestione strettamente legate all'attuazione del progetto appartenenti alle seguenti categorie:

- a) spese per consulenze specialistiche/testimonianze privilegiate (esterne e indipendenti dal soggetto attuatore) direttamente riferibili al progetto proposto;



- b) spese per retribuzione di personale, anche dipendente¹, impiegato nella realizzazione del progetto;
- c) spese direttamente referibili al progetto (es. materiali per pubblicità e promozione, riproduzione di materiale didattico, materiali di consumo, affitto/noleggiate attrezzature, spese per l'affitto di locali/spazi strettamente necessari all'attuazione del progetto);
- d) spese per l'ottenimento della fidejussione ove richiesta.

Sono escluse le spese di viaggio, vitto e alloggio, le spese di affitto dei locali destinati a sede delle associazioni/organizzazioni e le spese sostenute in conto investimenti.

BIC Lazio procederà alle necessarie verifiche come da normativa vigente e da convenzione tra BIC Lazio e Regione Lazio e trasmetterà alla Regione Lazio gli esiti delle verifiche effettuate sulle richieste di saldo o di erogazione in un'unica soluzione, per il completamento dell'iter di controllo.

BIC Lazio procederà infine all'erogazione del saldo o dell'unica soluzione previa ricezione da parte della Regione Lazio dell'autorizzazione al pagamento.

Art.4 – Verifiche

BIC Lazio e la Regione Lazio effettueranno le seguenti verifiche:

- BIC Lazio condurrà le verifiche amministrative su base documentale volte ad accertare la conformità e la regolarità amministrativo-contabile della documentazione prodotta ai fini del riconoscimento delle spese ammesse e del contributo concesso come previsto dal presente Avviso e dalla normativa di riferimento;
- La Regione Lazio condurrà le verifiche in loco sulla regolarità delle attività, mirate a verificare l'effettivo e regolare svolgimento delle iniziative coerentemente con il progetto presentato.

I soggetti coinvolti nell'attuazione dei progetti sono tenuti a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco che gli organi di controllo regionali possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse. La Regione Lazio si riserva la facoltà di chiedere al soggetto beneficiario, ogni chiarimento e integrazione necessaria ai fini del controllo.

Il soggetto beneficiario si obbliga a fornire tutti i documenti ed informazioni che verranno richiesti per l'accertamento delle spese sostenute e la verifica del rispetto dei requisiti e vincoli di legge.

Art. 5 - Revoca del contributo e restituzioni

Il contributo sarà revocato, previa diffida ad adempiere, in caso di mancato adempimento delle obbligazioni previste dall'avviso pubblico citato in premessa, degli obblighi di cui al precedente articolo 2, nonché nei seguenti casi:

- a) gravi violazioni della normativa disciplinante l'attività esercitata, della normativa fiscale e contributiva;
- b) presentazione di documentazione, dichiarazioni e comunicazioni non veritiere e/o irregolari;
- c) perdita da parte del Beneficiario dei requisiti previsti dall'Avviso Pubblico;
- d) difformità del progetto realizzato dal Beneficiario da quello ammesso alle agevolazioni;
- e) mancanza, da parte del Beneficiario, delle autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività;
- f) cessione e/o alienazione e/o locazione e/o concessione in comodato del progetto al momento dell'erogazione dell'agevolazione;

¹ I costi relativi al personale dipendente andranno imputati pro quota al progetto e documentati con time sheet in fase di rendicontazione. L'ammissibilità delle spese per retribuzione del personale con contratto di lavoro dipendente impiegato nella realizzazione del progetto è da intendersi riferita anche al caso in cui il dipendente sia anche socio. Si intendono inoltre ammissibili le spese relative a prestazioni di lavoro occasionale, come tali non soggette a fatturazione, dei soci dell'Associazione/Organizzazione di volontariato.



- g) mancata conclusione del progetto entro 12 mesi o mancata presentazione della rendicontazione finale entro 45 giorni dalla conclusione del progetto;
- h) interruzione del progetto, anche per cause non imputabili al Beneficiario;
- i) mancata esibizione della documentazione richiesta entro i termini previsti;
- j) violazioni di legge e delle norme richiamate nel presente Avviso pubblico;
- k) riscontri, tramite i controlli, dell'esistenza di documenti irregolari e incompleti per fatti insanabili imputabili al beneficiario.

Resta salva la facoltà della Regione Lazio e di BIC Lazio di valutare nuovi casi di revoca non previsti dal presente avviso con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

La revoca determina l'obbligo da parte del Beneficiario di restituire le somme eventualmente ricevute, maggiorate dagli interessi di mora e della rivalutazione monetaria.

Nel caso di irregolarità riguardanti la certificazione delle spese ammesse e del contributo concesso la Regione Lazio procederà, con determina dirigenziale ad una revoca parziale del contributo, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

In caso di mancata restituzione spontanea, l'amministrazione Regionale provvederà ad avviare le procedure di recupero forzoso o coattivo dell'indebito percepito, secondo quanto previsto per le entrate patrimoniali di diritto pubblico.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano rilevabili profili di responsabilità civile per danni o di tipo penale, la Regione Lazio si riserva di attivarsi in ogni sede deputata.

Art. 6 - Modulistica

Il soggetto beneficiario si impegna ad utilizzare la modulistica predisposta da BIC Lazio per gli adempimenti previsti dal presente atto.

Art. 7 - Elezione di domicilio

Per gli adempimenti previsti dal presente atto il soggetto beneficiario elegge il proprio domicilio, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 c.c., presso il seguente indirizzo:

via/piazza	n.	Comune	CAP	Prov.
recapito telefonico		PEC		

Il soggetto beneficiario si obbliga a comunicare preventivamente al BIC Lazio qualsivoglia variazione relativa al suo domicilio.

Art. 8 – Clausola di esonero di responsabilità

Il soggetto proponente si assume la responsabilità:

- per tutto quanto concerne la realizzazione del progetto;
- in sede civile e in sede penale in caso di infortuni al personale addetto o a terzi.

Il soggetto proponente solleva la Regione da qualsiasi responsabilità civile derivante dall'esecuzione di contratti nei confronti dei terzi e per eventuali conseguenti richieste di danni nei confronti della Regione.

La responsabilità relativa ai rapporti lavorativi del personale impegnato e ai contratti a qualunque titolo stipulati tra il soggetto proponente e terzi fanno capo in modo esclusivo al soggetto proponente, che esonera espressamente la Regione da ogni controversia, domanda, chiamata in causa, ragione e pretesa dovesse insorgere. Il soggetto proponente si impegna altresì a risarcire la Regione dal danno causato da ogni inadempimento alle obbligazioni derivanti dal presente atto unilaterale.



Art. 9 - Foro competente

Ogni controversia che sorga in relazione all'esistenza, interpretazione, validità, efficacia ed esecuzione del presente atto sarà devoluta alla cognizione esclusiva del Foro di Roma.

Art. 10 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente atto, si fa rinvio alla legislazione vigente in materia.

Letto confermato e sottoscritto per accettazione.

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante*

(Timbro e firma)

* o chi è titolato a firmare in caso di enti senza personalità giuridica.

Dichiara altresì che in seguito all'avvio del/i progetto/i invierà, entro 15 gg. a BIC Lazio, **il calendario delle iniziative da realizzare** .

(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante

(Timbro e firma)